

LEGALITA': PALERMO, "PATTO ETICO" TRA PROFESSIONISTI CONTRO LA MAFIA

Si allarga il fronte delle associazioni che a Palermo hanno deciso di schierarsi apertamente contro mafia e racket. Dopo imprenditori e commercianti scendono in campo i professionisti che hanno costituito l'**Ulppa**, *Unione Liberi Professionisti di Palermo*, aderente alla Confcommercio. 

L'associazione, nata nel maggio scorso, ha già raggiunto un centinaio di iscritti tra commercialisti, consulenti del lavoro, ingegneri, architetti, geometri e avvocati, che al momento della loro adesione sottoscrivono un "**Patto Etico contro la mafia e per la legalità delle libere professioni**", per rappresentare un concreto impegno di lotta alle cosche, ai comportamenti mafiosi e per la legalità.

E nella la sede di *Confcommercio Palermo*, si è tenuta una conferenza stampa per tracciare un primo bilancio dell'attività dell'Ulppa, che in questi due mesi ha incontrato i rappresentanti di tutti gli ordini professionali del capoluogo siciliano.

Erano presenti i *presidenti di Confcommercio Palermo*, **Roberto Helg**, e dell'*Unione Liberi Professionisti di Palermo*, **Rosanna Montalto**.

"La costituzione dell'Ulppa - spiega **Helg** - è la continuazione di un percorso che Confcommercio Palermo ha tracciato da anni sul fronte della legalità e del rispetto delle regole da parte di tutti, professionisti inclusi. Siamo la prima associazione provinciale a costituire l'Unione dei liberi professionisti, prevista nello statuto nazionale approvato da Confcommercio".

"E' chiaro che questa associazione - conclude **Montalto** - vuole avere al proprio interno quei professionisti che intendono svolgere la professione nel rispetto massimo dell'etica professionale e della legalità. Gli ordini professionali hanno accolto con grande favore la nascita dell'associazione. La manifestazione di totale interesse al **Patto etico** che si sigla spontaneamente ha una valenza di grande rilievo. Confcommercio ha deciso con la costituzione dell'Ulppa di Palermo di estendere la sua area di rappresentanza oltre alle imprese anche alle professioni intellettuali, sancendo così un rapporto di collaborazione e sinergia con gli ordini professionali sui temi della legalità ma anche sui temi delle singole categorie".